

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**La seduta comincia alle 10,40.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantadue.

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 2512: Legge finanziaria 2004 (approvato dal Senato) (4489).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali dei disegni di legge nn. 4489 e 4490.

Avverte altresì che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

### **Si riprende la discussione.**

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, richiama l'iniziativa promossa dalle forze politiche di opposizione

affinché la Presidenza valuti l'opportunità di convocare la Conferenza dei presidenti di gruppo al fine di fissare criteri che garantiscano un razionale ed approfondito esame del disegno di legge finanziaria per il 2004.

PRESIDENTE, anche in considerazione dell'imminente riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,50, è ripresa alle 11,35.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

PRESIDENTE avverte che, dopo l'esame e la votazione dell'articolo 1 del disegno di legge finanziaria e degli emendamenti ad esso riferiti, la seduta sarà sospesa in attesa delle determinazioni che il Governo si è riservato di assumere; la Conferenza dei presidenti di gruppo si riunirà nuovamente alle 16, mentre la seduta riprenderà alle 17.

Sottolinea altresì che la Presidenza svolgerà, a tutela delle prerogative parlamentari, il prescritto vaglio di ammissibilità su ulteriori emendamenti eventualmente presentati dall'Esecutivo.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che la I Commissione ha espresso il prescritto parere.

Comunica le proposte emendative dichiarate inammissibili, anche ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 468 del 1978, come modificato dalla legge n. 208 del 1999 (*vedi resoconto stenografico pag. 4*);

conferma altresì la declaratoria di inammissibilità, assunta dal presidente della V Commissione, dell'emendamento Anna Maria Leone 16.71.

Avverte inoltre che sugli emendamenti riferiti alle tabelle allegate al disegno di legge finanziaria si riserva di comunicare eventuali dichiarazioni di inammissibilità nel prosieguo dell'esame del provvedimento.

Informa infine che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-*bis* del regolamento, procedendo in particolare a votazioni riassuntive o per principi: i gruppi di Rifondazione comunista e Misto (per le componenti politiche Verdi-L'Ulivo e Comunisti italiani) sono stati invitati a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

TEODORO BUONTEMPO, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno che il Governo pervenisse ad un accordo con i gruppi parlamentari al fine di ridurre il numero degli emendamenti presentati; giudica grave, infatti, il paventato ricorso alla questione di fiducia, sulla quale preannuncia eventualmente voto contrario, atteso che tale procedura rischierebbe di conculcare il diritto di ciascun parlamentare di pronunciarsi sulle proposte emendative presentate.

PRESIDENTE, osservato che le considerazioni svolte dal deputato Buontempo potrebbero opportunamente essere oggetto di riflessione da parte di tutti i gruppi parlamentari, segnatamente della maggioranza, sottolinea che la Conferenza dei presidenti di gruppo si è già fatta carico delle preoccupazioni espresse.

Passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIANFRANCO BLASI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza ad esprimersi sul mancato adempimento, da parte del Governo, di obblighi sanciti da disposizioni legislative, nonché a chiarire le considerazioni svolte nel corso della seduta di ieri relativamente alla prospettata ipotesi che l'Esecutivo presenti un emendamento sostitutivo dell'intero testo del disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE osserva che la mancata presentazione, da parte del Governo, dei documenti richiamati dal deputato Boccia non pregiudica l'esame dei disegni di legge finanziaria e di bilancio. Ribadito altresì che la Presidenza non riterrebbe ammissibile un eventuale emendamento nel quale fosse accorpato l'intero contenuto del disegno di legge finanziaria, assicura che valuterà attentamente, nel rispetto delle norme regolamentari e dei precedenti, ulteriori proposte emendative eventualmente presentate dal Governo.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore di minoranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti riferiti all'articolo 1, sottolineando l'opportunità che la destinazione di eventuali maggiori entrate a misure di riduzione della pressione fiscale sia limitata agli importi eccedenti rispetto alle risorse utilizzate per il perseguimento degli obiettivi fissati relativamente al saldo netto da finanziare.

ALFIERO GRANDI, parlando per un richiamo al regolamento, chiede alla Presidenza di fornire chiarimenti sull'applicazione dell'articolo 116, comma 2, del regolamento in caso di ricorso, da parte del Governo, alla questione di fiducia.

PRESIDENTE rileva che, in merito alla questione evocata dal deputato Grandi, si atterrà alla consolidata prassi parlamentare.

GIORGIO BENVENUTO, nel richiamare le finalità dell'emendamento Grandi 1.1, di cui è cofirmatario, paventa le

deleterie conseguenze che deriveranno dalla politica fiscale attuata dal Governo.

ROBERTO GIACHETTI, parlando per un richiamo all'articolo 8, comma 2, del regolamento, invita il Presidente a fornire chiarimenti relativamente alla prassi parlamentare precedentemente richiamata.

PRESIDENTE fornisce chiarimenti in merito all'applicazione dell'articolo 116, comma 2, del regolamento, come costantemente interpretato su conforme parere della Giunta per il regolamento: se il Governo pone la questione di fiducia, è consentita l'illustrazione degli emendamenti presentati, fermo restando che ciascun deputato, a norma dell'articolo 43 del regolamento, può intervenire per una sola volta nell'ambito della medesima discussione.

BENITO PAOLONE sottolinea la necessità che sia consentito il compiuto esame di problematiche sottese all'articolo 5 del disegno di legge finanziaria.

ALFIERO GRANDI, nell'associarsi alle considerazioni precedentemente svolte dal deputato Benvenuto, giudica non realisticamente perseguibili gli obiettivi fissati dal Governo in tema di politica fiscale.

EUGENIO DUCA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene impropria la collocazione della norma recata dal comma 5 dell'articolo 39 del disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grandi 1.1.*

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 1.2, sottolineando la contraddittorietà che connota la politica economica attuata dal Governo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Grandi 1.2 ed approva l'articolo 1.*

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 17.

**La seduta, sospesa alle 12,25, è ripresa alle 17,05.**

PRESIDENTE avverte che, nel corso della riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo delle 16, il ministro per i rapporti con il Parlamento ha fatto presente che il Governo non è ancora in grado di presentare i preannunziati ulteriori emendamenti; ha comunque assicurato che tale presentazione avrà luogo per le 18, ora in cui è nuovamente convocata la Conferenza dei presidenti di gruppo.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, in considerazione del comportamento del Governo, che giudica lesivo della dignità dell'istituzione parlamentare, invita il Presidente a valutare l'opportunità di rinviare a domani il seguito dell'esame del disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE, sottolineata la delicatezza politica della questione sollevata dal deputato Innocenti, rileva che, qualora il Governo non presentasse per le 18 gli ulteriori emendamenti preannunziati, la Presidenza si riserverebbe di assumere le più opportune determinazioni sull'ordine dei lavori.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osservato che la Conferenza dei presidenti di gruppo non ha ritenuto opportuno accedere alla proposta di procedere all'esame, oltreché dell'articolo 1, di ulteriori articoli del disegno di legge finanziaria, conferma che per le 18 il Governo dovrebbe essere in grado di presentare i preannunziati emendamenti.

PRESIDENTE, ricordate le motivazioni — che ritiene ineccepibili — che hanno indotto la Conferenza dei presidenti di gruppo a definire l'ordine dei lavori odierni dell'Assemblea, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 17,10, è ripresa alle 20,05.**

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato tre ulteriori emendamenti, che assorbono sostanzialmente il testo del disegno di legge finanziaria, sui quali ha preannunciato l'intendimento di porre la questione di fiducia. Poiché il relativo vaglio di ammissibilità pone problemi tecnici, la Presidenza ha già chiesto all'Esecutivo di fornire gli elementi necessari per la quantificazione degli oneri finanziari.

Avverte altresì che è immediatamente convocata la Conferenza dei presidenti di gruppo e rinvia il seguito del dibattito alla seduta di domani.

**Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 4553, di conversione del decreto-legge n. 337 del 2003.

Il disegno di legge è assegnato alla I Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 12 dicembre 2003, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 15).*

**La seduta termina alle 20,10.**